

## **Il Codice Diplomatico Marittimo Croato / *Codex Diplomaticus Maritimus Croatiae* / *Hrvatski diplomatski pomorski zbornik* / *Croatian Diplomatic Maritime Codex***

Il progetto del Codice Marittimo Diplomatico Croato / *Codex Diplomaticus Maritimus Croatiae* comprende in tutto circa 100.000 documenti riguardanti la presenza croata nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Suo fautore è il prof. Nikola Čolak<sup>1</sup> che lo ha intrapreso nel 1956 a Zadar (Zara) dall'allora Archivio Storico (oggi Archivio di Stato) di Zadar per proseguirne il lavoro dall'Istituto dell'Accademia delle Scienze ed Arti zaratino e continuarlo per quarant'anni con ricerche nei vari archivi adriatici concernenti la storia croata. L'obiettivo del progetto è la pubblicazione sistematica di fonti primarie riguardanti la storia marittima dei territori croati in una collezione di 20 volumi – i *Regesti Marittimi Croati* / *Hrvatski pomorski regesti* / *Croatian Maritime Regesta*. Čolak ha scelto di pubblicare i documenti in parte *in regesto* (ovvero in forma sintetica) ed in parte *in extenso*, a seconda dell'importanza dei documenti elaborando prima i documenti riguardanti il Settecento ritenendo trattarsi del periodo con maggior ricchezza di fonti. Ha cominciato con il pubblicare le fonti del XVIII secolo riguardanti la navigazione all'interno dell'Adriatico ed in direzione del Levante. In seguito si prevede di passare alle fonti riguardanti il Ponente, dopodiché l'Atlantico. Successivamente il focus andrà ai secoli anteriori, il Seicento e il Cinquecento, molto meglio rappresentati nella storiografia fino agli anni Novanta.

Il primo volume dei *Regesti marittimi croati* (RMC I) è stato pubblicato a Padova nel 1985 e contiene 4.890 documenti dall'Archivio di Stato di Venezia e l'Archivio Comunale di Fano riguardanti diversi materiali:

- documenti dai Cinque Savi alla Mercanzia, istituzione sovrapposta al commercio, suddivisi in Levante e Ponente;
- fonti dei Consolati veneziani e lettere dei loro Consoli, Provveditori, Priori da Ancona, Alessandria, Durazzo, Scutari, Spalato, Fano;
- indici delle entrate ed uscite da Ancona (porto centrale adriatico, entrata ed uscita verso tutto il Mediterraneo);
- resoconti sui naufragi, avarie e “prove di fortuna”;
- materiali registrati sotto Levante e Ponente relativi alle vicende ufficiali della Serenissima.

Il secondo volume *Regesti marittimi croati* (RMC II) pubblicato nel 1993 a Padova, contiene 6.891 fonti dall'Archivio di Stato di Ancona e dall'Archivio di Stato di Venezia con i successivi documenti:

---

<sup>1</sup> Nikola Čolak (Janjevo, 14 aprile 1914 – Padova, 23 agosto 1996) è stato un emigrato politico croato, filosofo, storico, filologo classico e romanzo, scrittore. Sul suo vissuto in contesto internazionale si veda il progetto COURAGE (“Cultural Opposition – Understanding the CultuRal HeritAGE of Dissent in the Former Socialist Countries”): <http://cultural-opposition.eu/registry/?uri=http://courage.btk.mta.hu/courage/individual/n16336&type=people> (27.05.2021). Si veda inoltre: Nikola ČOLAK, *Iza bodljikave žice. Svjedočanstvo o životu Hrvatske u srbokomunističkoj Jugoslaviji* [Dietro il filo di ferro. Testimonianza della vita della Croazia nella Jugoslavia serbo-comunista], La ciclografica, Padova, 1977; Lovorka ČORALIĆ, “In memoriam, Nikola Čolak (1914.–1996.)”, *Radovi Zavoda za hrvatsku povijest Filozofskoga fakulteta Sveučilišta u Zagrebu*, 29/1, 1996, Zagreb, pag. 412–413; Zrinka PODHRAŠKI ČIZMEK, “Analiza komunističkog 'tretmana' ideoloških neistomišljenika na primjeru dvaju hrvatskih katoličkih intelektualaca: Nikola Čolak i Mirko Vidović” [Analisi delle ‘procedure’ comuniste verso i dissidenti politici sull'esempio di due intellettuali croati cattolici: Nikola Čolak e Mirko Vidović], *Crkva u svijetu*, 52/2, Split, 2017, pag. 266–303; Josip VRANDEČIĆ, “Postfazione”, Nikola ČOLAK, *Regesti Marittimi Croati. Fonti documentarie. Navigazione nell'Adriatico / Hrvatski pomorski regesti. Dokumentarna vrela. Plovidba na Jadranu*, vol. III, a cura di Zrinka PODHRAŠKI ČIZMEK, Odsjek za povijest Filozofskog fakulteta Sveučilišta u Splitu, Split, 2017, pag. 669–673.

- *Entrate ed uscite* da Ancona, *Ufficio Sanità* – con materiali riguardanti il lazzeretto, la quarantena, costi per equipaggio, nave e merci durante la contumacia e tutte le problematiche dei vari focolai della peste durante il Settecento;
- registri di entrata ed uscita attraverso l’Arco di Traiano – parte del porto anconetano;
- lettere dei Consoli dagli archivi dei Cinque Savi alla Mercanzia che evocano la quotidianità dell’Adriatico e del Mediterraneo.

Il terzo volume dei *Regesti marittimi croati* (RMC III) è stato curato e pubblicato da Zrinka Podhraški Čizmek, nipote di Čolak, nel 2017 quale edizione del Dipartimento di Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia di Spalato e contiene 3.927 documenti dall’Archivio di Stato di Venezia e dall’Archivio di Stato Ancona:

- fonti dai Cinque Savi alla Mercanzia con lettere dei Consoli da Ancona;
- una lista di documenti delle Scuole Piccole San Niccolò dei Marinari, confraternita cui si pagava la benintrada (quota associativa iniziale) e le luminarie (quote associative annuali); si tratta di fonti preziose per lo studio di capitani, paroni, parcenevoli (comproprietari) e naturalmente semplici marinai croati, italiani, greci, albanesi ed altri;
- documenti di entrata ad Ancona attraverso l’Arco di Traiano.

Il quarto volume dei *Regesti marittimi croati* (RMC IV) è in fase preparatoria di pubblicazione come edizione della Facoltà di Lettere e Filosofia di Zagabria, avente come coautori Nikola Čolak, Zrinka Podhraški Čizmek e Naida Michal Brandl.<sup>2</sup>

La pubblicazione dei primi tre volumi in formato digitale permetterà ai ricercatori che studiano l’Adriatico e il Mediterraneo di visionare i documenti in forma già trascritta ed in formato PDF consentendo un’analisi e ricerca delle parole chiave mediante programmi digitali ed il successivo salvataggio delle ricerche operate.<sup>3</sup>

Il passo successivo sarà includere questo progetto in altri progetti marittimi che da più anni stanno unificando i risultati di varie ricerche nel costruire un *data base* ad ampio raggio riguardanti la navigazione marittima mediterranea ed anche globale.<sup>4</sup>

A Zagabria, il 27 maggio 2021

Zrinka Podhraški Čizmek

<sup>2</sup> Naida Michal BRANDL, Zrinka PODHRAŠKI ČIZMEK, “Codex Diplomaticus Maritimus Croatiae/Croatian Diplomatic Maritime Codex and the Croatian Maritime Regesta, vol. 4: Emerging project”, *Pomorski zbornik – Journal of Maritime and Transportation Sciences*, 58/1, 2020., pag. 185-193, <https://hrcak.srce.hr/240875> (27.05.2021).

<sup>3</sup> Per i programmi di OCR, ovvero di riconoscimento ottico dei caratteri si vedano a titolo esemplificativo: *Foxit PhantomPDF*, *Ashampoo PDF Pro*, *Adobe Acrobat Pro* come molti altri software simili.

<sup>4</sup> Si veda *Seafaring Lives in Transition, Mediterranean Maritime Labour and Shipping, during Globalization, 1850s–1920s* (SeaLiT), progetto del Centro di Storia marittima dell’*Institute of Mediterranean Studies* (IMS), della *Foundation for Research and Technology Hellas* (FORTH) cui hanno aderito vari centri ed università quali Barcellona, Marsiglia, La Ciotat, Savona, Genova, Camogli, Trieste, Zadar, Galaxidi, Andros, Canea, Candia, Odessa e molti altri ancora: <http://www.sealitproject.eu/> (27.05.2021). Dalla Croazia al progetto partecipa Mateo Bratanić dall’Università di Zadar.

Volumi in allegato:

Nikola Čolak, *Regesti Marittimi Croati. Fonti documentarie. Settecento / Hrvatski pomorski registi. Dokumentarna vrela. Osamnaesto stoljeće*, vol. I, Centro di Studi Storici Croati, Venezia-Padova, 1985.

Nikola Čolak, *Regesti Marittimi Croati. Fonti documentarie. Settecento / Hrvatski pomorski registi. Dokumentarna vrela. Osamnaesto stoljeće*, vol. II, Centro di Studi Storici Croati, Venezia-Padova, 1993.

Nikola Čolak, *Regesti Marittimi Croati. Fonti documentarie. Settecento / Hrvatski pomorski registi. Dokumentarna vrela. Osamnaesto stoljeće*, vol. III, Zrinka Podhraški Čizmek (a cura di), Odsjek za povijest Filozofskog fakulteta Sveučilišta u Splitu, Split, 2017.